

Name:	
Klasse:	



Standardisierte kompetenzorientierte  
schriftliche Reifeprüfung

AHS

27. September 2017

Italienisch

(B2)

Lesen

--

# Hinweise zum Beantworten der Fragen

Sehr geehrte Kandidatin, sehr geehrter Kandidat!

Dieses Aufgabenheft enthält vier Aufgaben. Die Zeit zur Bearbeitung dieser vier Aufgaben beträgt 60 Minuten.

Verwenden Sie für Ihre Arbeit einen schwarzen oder blauen Stift.

Bevor Sie mit den Aufgaben beginnen, trennen Sie das Antwortblatt heraus.

Schreiben Sie Ihre Antworten ausschließlich auf das dafür vorgesehene Antwortblatt. Beachten Sie dazu die Anweisungen der jeweiligen Aufgabenstellung. Sie können im Aufgabenheft Notizen machen. Diese werden bei der Beurteilung nicht berücksichtigt.

Schreiben Sie bitte Ihren Namen in das vorgesehene Feld auf dem Antwortblatt.

Bei der Bearbeitung der Aufgaben sind keine Hilfsmittel erlaubt.

Kreuzen Sie bei Aufgaben, die Kästchen vorgeben, jeweils nur ein Kästchen an. Haben Sie versehentlich ein falsches Kästchen angekreuzt, malen Sie dieses vollständig aus und kreuzen Sie das richtige Kästchen an.

A	<input type="checkbox"/>	B	<input checked="" type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	-------------------------------------	---	-------------------------------------	---	--------------------------

Möchten Sie ein bereits von Ihnen ausgemaltes Kästchen als Antwort wählen, kreisen Sie dieses Kästchen ein.

A	<input type="checkbox"/>	B	<input checked="" type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	-------------------------------------	---	-------------------------------------	---	--------------------------

Schreiben Sie Ihre Antworten bei Aufgaben, die das Eintragen von einzelnen Buchstaben verlangen, leserlich und in Blockbuchstaben. Falls Sie eine Antwort korrigieren möchten, malen Sie das Kästchen aus und schreiben Sie den richtigen Buchstaben rechts neben das Kästchen.

<input checked="" type="checkbox"/> B	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> G	<input checked="" type="checkbox"/> F
---------------------------------------	-------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------

Falls Sie bei den Aufgaben, die Sie mit einem bzw. bis zu maximal vier Wörtern beantworten können, eine Antwort korrigieren möchten, streichen Sie bitte die falsche Antwort durch und schreiben Sie die richtige daneben oder darunter. Alles, was nicht durchgestrichen ist, zählt zur Antwort.

<del>falsche Antwort</del>	richtige Antwort
----------------------------	------------------

Beachten Sie, dass bei der Testmethode *Richtig/Falsch/Begründung* beide Teile (*Richtig/Falsch* und *Die ersten vier Wörter*) korrekt sein müssen, um mit einem Punkt bewertet werden zu können.

Jede richtige Antwort wird mit einem Punkt bewertet. Bei jeder Aufgabe finden Sie eine Angabe zu den maximal erreichbaren Punkten.

Viel Erfolg!

NAME:



ACHTUNG: Für wissenschaftliche Auswertung bitte hier abschneiden.

### ANTWORTBLATT

#### Tutto a chilometro zero

0	A <input type="checkbox"/>	B <input checked="" type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>
1	A <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>
2	A <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>
3	A <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>
4	A <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>
5	A <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>
6	A <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>
7	A <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>
8	A <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>

Von der Lehrperson auszufüllen

richtig	falsch
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1

\_\_\_ / 8 P.

#### La forza della voce

0	1	2	3
<b>F</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	5	6	7
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	9		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

Von der Lehrperson auszufüllen

richtig	falsch	richtig	falsch	richtig	falsch	richtig	falsch
		1		2		3	
		<input type="checkbox"/>					
		4		5		6	
		<input type="checkbox"/>					
		8		9			
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

2

\_\_\_ / 9 P.

NAME: \_\_\_\_\_

✂️ ACHTUNG: Für wissenschaftliche Auswertung bitte hier abschneiden.

## ANTWORTBLATT

3

### Aereo a energia solare

0	<i>ottomila metri</i>
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	

Von der  
Lehrperson  
auszufüllen

richtig falsch

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

\_\_\_ / 7 P.

4

### Arrivare sicuri a scuola

	V	F	Prime quattro parole
0	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Tutto è nato circa</i>
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Von der  
Lehrperson  
auszufüllen

richtig falsch

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

\_\_\_ / 6 P.

\_\_\_ von 30 P.

Leggete il testo su un nuovo trend alimentare, poi scegliete la risposta corretta (A, B, C o D) per completare ogni frase (1–8). Mettete una crocetta (☒) nella casella giusta sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.

## Tutto a chilometro zero

Dalla caffetteria che serve il latte della fattoria vicina ai contadini urbani che coltivano spazi liberi in città. Le idee per puntare sui prodotti locali sono sempre di più.

### Dalla campagna al bar

Gli eco Bar 2.0 sono una nuova idea di caffetteria. Già presenti a Novara, Asti e Senigallia, stanno per sbarcare in altre città italiane. Oltre a dichiarare guerra alle slot machine e arredare spazi-gioco ecosostenibili per i bambini, hanno anche sposato la filosofia del chilometro zero: i prodotti (latte, uova, verdure) arrivano dalle fattorie intorno. Qui, non solo mangi sano e di stagione, ma paghi meno perché sul piatto non gravano i costi di trasporto e imballaggio né quelli dei vari passaggi intermedi.

### Fast (&green) food

L'hamburger del fast food piace a tanti. Ma è il caso di mangiare carne d'oltreoceano che proviene da allevamenti intensivi quando il manzo di razza piemontese è celebrato in tutto il mondo? Per capire la differenza, prova l'agrihamburgeria di Rivoli e Torino. Si chiama M\*\*Bun ed è gestita da un'azienda agricola. Il panino local è servito con la Molecòla, la cola prodotta nella città di Mole. A Trieste, è Genuino a fare concorrenza ai fast food: prepara in casa persino il ketchup.

### Ristorante con orto

I ristoranti a filiera corta servono solo cibi prodotti e coltivati riducendo al minimo le emissioni di anidride carbonica. Gli chef della rete "Campagna amica nel piatto", per esempio, selezionano personalmente dai produttori vicini quello che cucinano. Ma se vuoi fare un'esperienza gastronomica a impatto zero ancora più intensa, ci sono i ristoranti con l'orto attorno, come Villa Calini in Franciacorta, Erba Brusca a Milano e L'orto di Casole a Siena.

### La terra in affitto

La vera spesa a basso impatto ambientale è quella che fai nel tuo orto. Se, nonostante la forte

motivazione e il pollice verde, non hai un pezzo di terra, oggi hai tante alternative. Puoi, per esempio, prendere in affitto un quadrato di orto in periferia (da 350 Euro l'anno), con l'impianto idrico, la compostiera comune e il riparo per gli attrezzi. Sono spazi messi a disposizione dagli agricoltori: alcuni tengono anche corsi e innaffiano quando tu non puoi andare. Si trovano per esempio a Bologna, ad Ardea in provincia di Roma e a Cesena. La seconda opzione, se hai vicini di casa sensibili come te al mondo green, è proporre la trasformazione degli spazi condominiali in aiuole da coltivare. Per capire come fare dal punto di vista pratico e burocratico scarica la guida da [zappataromana.net](http://zappataromana.net). Infine, puoi aggregarti ai "contadini urbani", gruppi di famiglie già organizzate che coltivano negli spazi verdi della città. Sono già attivi, per esempio, a Roma, a Milano e a Bari.

### La spesa in cascina

Gli ultimi dati Coldiretti rivelano che gli acquisti di frutta e verdura direttamente dal contadino sono aumentati del 53 per cento in un anno. Questo perché le occasioni di acquistare a filiera corta oggi si sono moltiplicate. Sono sempre di più, infatti, le cascine con lo spaccio a due passi dalla città. Qui, non solo compri bio e locale, ma puoi anche osservare da vicino come viene prodotto quello che mangi. E i tuoi bambini si divertono a dare il fieno ai vitellini o a rincorrere le galline per capire dove trovare le uova. I punti vendita, sparsi in tutta Italia, li trovi su [coldiretti.it](http://coldiretti.it). Oppure, scarica le app che, grazie alla geolocalizzazione, segnalano solo i produttori più vicini a te.

### Local a domicilio

Non hai tempo? Se vuoi coniugare local & fast puoi ordinare la tua spesa ecosostenibile su internet. I produttori più vicini te la consegnano a casa quando vuoi. Puoi scegliere ogni giorno frutta e verdura di stagione o abbonarti al servizio settimanale.

0 Le possibilità di acquistare alimenti coltivati vicino casa sono

- A offerte dagli agricoltori.
- B in crescita.
- C limitate dai costi elevati.
- D interessanti per gli anziani.

- 1 **Chi mangia nei nuovi locali**
- A può risparmiare.
  - B trova legumi speciali.
  - C promuove il riciclaggio.
  - D è vegetariano.
- 2 **Alcuni ristoranti fast food**
- A vendono una bevanda di produzione regionale.
  - B comprano grandi quantità di prodotto.
  - C offrono hamburger vegani.
  - D attirano tanti clienti giovani.
- 3 **I ristoranti con un orto proprio**
- A vanno molto di moda al momento.
  - B danno nuove possibilità allo chef di cucina.
  - C offrono un ambiente particolarmente romantico.
  - D sono per chi preferisce un'ecosostenibilità assoluta.
- 4 **Se manca il tempo per i lavori nell'orto**
- A gli ortaggi si seccano troppo.
  - B è raccomandabile affittare un terreno meno grande.
  - C si riceve aiuto da altre persone.
  - D è anche possibile coltivare la verdura sul balcone.
- 5 **Le persone attente all'ambiente e che vivono nello stesso palazzo possono**
- A organizzarsi per la spesa quotidiana.
  - B cercare di utilizzare le zone comuni.
  - C mettere a disposizione il proprio orto.
  - D dividere le spese per l'affitto dell'orto.
- 6 **Un modo per essere attivi negli orti condivisi è**
- A unirsi a persone che già partecipano.
  - B collaborare con i contadini dei piccoli paesi.
  - C chiedere informazioni pratiche al sindaco.
  - D rivolgersi all'amministrazione del quartiere.
- 7 **Un aspetto positivo della spesa ecosostenibile è che i figli piccoli possono**
- A imparare dove comprare prodotti di alta qualità.
  - B partecipare alla vita quotidiana di una fattoria.
  - C giocare a nascondino presso la fattoria.
  - D scoprire antiche varietà di ortaggi.
- 8 **Per le persone molto occupate**
- A è necessario fare una scelta veloce.
  - B i negozi offrono prodotti già pronti.
  - C è possibile farsi spedire gli alimenti.
  - D è possibile fare la spesa solo il fine settimana.

Leggete il testo su come la nostra voce può influenzare anche il nostro umore. Mancano alcune parti di frasi. Scegliete le parti corrette (A–L) per ogni spazio vuoto (1–9). Ci sono due parti da non usare. Scrivete le risposte nelle caselle previste sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.



Quelle: agnomark / Fotolia

## La forza della voce

In un esperimento, modificare la tonalità della voce è servito anche a far cambiare l'umore delle persone. Una scoperta che apre scenari bizzarri ma interessanti per intervenire su disturbi come la depressione.

Sentir parlare noi stessi con tono triste o felice basta a far virare il nostro umore nella direzione espressa dalla nostra voce. Tenderemmo a pensare che i sentimenti precedano la loro espressione, (0) \_\_\_\_, invece sta diventando sempre più evidente che spesso non è così. O almeno funziona in entrambi i modi.

L'hanno dimostrato con un singolare esperimento ricercatori del Cnrs francese e di altri istituti di ricerca in Francia, Svezia e Giappone.

**ASCOLTARSI.** Gli scienziati hanno creato un programma in grado di modificare il tono emotivo della voce di una persona, (1) \_\_\_\_. Poi, un centinaio di persone, 112 per la precisione, sono state invitate a (2) \_\_\_\_ (che, per la cronaca, era tratto dalla traduzione in francese di un racconto dello scrittore giapponese Haruki Murakami), mentre ascoltavano in cuffia, in tempo reale, la loro voce inalterata, oppure modificata dal software in modo da suonare più triste, più allegra, oppure impaurita.

**IGNARI DI SE STESSI.** La prima cosa sorprendente (tanto per noi quanto per i ricercatori) è stata che (3) \_\_\_\_ si è reso conto della modifica ("avete cambiato la mia voce per renderla più emotiva" ha detto subito agli sperimentatori), mentre una quindicina ha riferito di (4) \_\_\_\_ nella propria voce. Tutti gli altri, 93 persone, non si sono accorti di niente, (5) \_\_\_\_ ad altri ascoltatori indipendenti che hanno ascoltato la voce originale e poi quella con l'intonazione modificata.

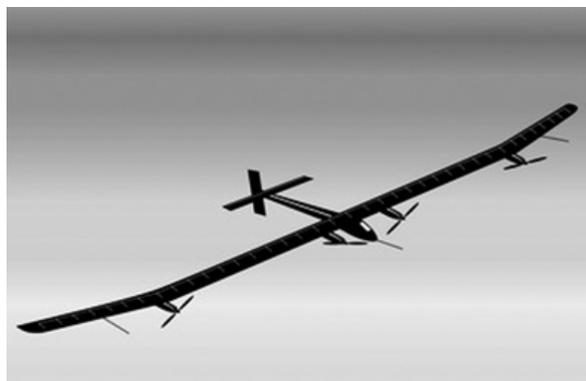
**CAMBIAMENTI DI VOCE E DI UMORE.** Lo stato emotivo dei partecipanti è stato misurato con un test all'inizio e alla fine dell'ascolto della loro voce. E – questa è stata la seconda cosa sorprendente – alla fine le persone si sono dichiarate dello stesso umore (6) \_\_\_\_, più tristi o più felici che in partenza (ma non, a quanto pare, impaurite).

Non solo: queste emozioni sono state anche osservate da un punto di vista fisiologico, grazie a misure della conduttività della pelle, che varia a seconda dello stato emotivo. Un po' come dire: la mia voce suona allegra (o triste), (7) \_\_\_ (e lo divento) davvero. Si sa già che qualcosa del genere è all'opera con altre sensazioni fisiche, per esempio che la sola mimica del sorridere influenza (8) \_\_\_, ma sarebbe la prima dimostrazione del genere nell'ambito del sistema uditivo.

**PERCHÉ SORRIDERE FA BENE.** Sarebbe insomma un esempio di come i nostri sensi possano forgiare pensieri ed emozioni, e non solo viceversa. Di questa scoperta si possono immaginare tantissimi utilizzi, (9) \_\_\_ come ausilio contro la depressione. “Si potrebbe indurre un atteggiamento più positivo ri-raccontando certi ricordi carichi di emotività in un tono di voce modificato”, esemplificano gli autori. Sembra impossibile, ma sentire noi stessi che parliamo con voce allegra ci convince che siamo felici, come esercitare i muscoli del sorriso aiuterebbe a sentirci meglio.

A	solo uno tra gli oltre cento partecipanti all'esperimento
B	aver percepito qualche stranezza
C	in cui era stata modificata la loro voce
D	in che modo si comporta con altre persone
E	leggere ad alta voce un brano
F	non che la seguano
G	produrre un breve discorso
H	primo fra tutti quello di sfruttare la voce
I	rendendolo più gioioso, triste, o teso e impaurito
J	quindi probabilmente lo sono
K	come ci si sente
L	nonostante il cambiamento sia invece risultato del tutto evidente

Leggete il testo sulla costruzione di un aereo innovativo. Completate le frasi (1–7) usando al massimo 4 parole. Scrivete le risposte nelle caselle previste sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.



Quelle: 90miles / Fotolia

## Aereo a energia solare

Ha l'apertura alare di un Jumbo Jet, ma pesa come un'automobile. Raggiunge oltre ottomila metri di quota e vola per migliaia di chilometri senza consumare neanche un grammo di cherosene. Il suo nome è Solar Impulse ed è un aeroplano molto speciale.

Sulle sue ali ospita 12.000 celle fotovoltaiche: 200 metri quadrati di sottili quanto sensibili lamine di silicio in grado di captare e convertire energia solare in elettricità.

Il primo volo è avvenuto il 3 dicembre 2009. Il velivolo si è comportato come previsto, sollevandosi da terra soltanto di un metro e compiendo sulla pista un salto lungo circa 350 metri. Da allora altri test sono stati effettuati con successo. Fondamentale è stato il test di volo continuato per 24 ore, anche notturno, in cui il velivolo ha sfruttato parte dell'energia generata durante le ore diurne per caricare le batterie al litio ubicate nelle ali e per alimentare, durante la notte, i suoi quattro motori elettrici. Il 13 maggio scorso ha effettuato il suo primo volo internazionale, dalla Svizzera a Bruxelles. Il 14 giugno è apparso nei cieli di Parigi ed è atterrato sulla pista dell'aeroporto di Le Bourget, dove è stato in esposizione durante il 49° Air-Show parigino.

Ma il vero scopo del progetto sarà effettuare la circumnavigazione del globo terracqueo, da realizzarsi durante l'estate del 2012.

Solar Impulse è molto più di un aeroplano: è un'idea nata da un sogno ardito, paragonabile a quello del mito di Dedalo ed Icaro. Solo che questa volta il sole non svolge un ruolo accidentale, né fa la parte del traditore. Al contrario, è proprio il sole l'elemento insostituibile e fondamentale per garantire il successo dell'idea.

Il visionario che ha dato le ali al suo sogno si chiama Bertrand Piccard, psichiatra e pilota svizzero, l'uomo che nel marzo 1999 ha compiuto in 21 giorni il giro del mondo non-stop a bordo di una mongolfiera. A lui si è poi unito André Borschberg, anche lui svizzero, pilota di elicotteri e ingegnere, con un diploma in Management Science conseguito al MIT.

Due uomini sconosciuti al grande pubblico, accomunati da una grande tenacia e dalla convinzione che il loro progetto darà un contributo significativo alla formazione di una nuova coscienza ecologica e di un nuovo modo di pensare il futuro dell'energia.

L'avvio del progetto risale al 2003, quando al Politecnico dell'Università svizzera di Losanna è stato affidato il compito di eseguire lo studio di fattibilità. Da allora la squadra è cresciuta notevolmente diventando un gruppo di lavoro multidisciplinare e internazionale, formato da oltre cinquanta tecnici e specialisti assistiti da circa cento consulenti esterni. Attualmente il secondo prototipo è in fase di realizzazione. Sarà dotato di un'apertura alare di 63 metri (superiore a quella dell'Airbus 380, il più grande aereo passeggeri del mondo), di cabina di pressurizzazione (che consentirà il volo a dodicimila metri di quota) e di un'avionica avanzata che fornirà i parametri di volo e tutte le informazioni necessarie per la navigazione transoceanica e transcontinentale.

Solar Impulse è soltanto uno dei tanti progetti riguardanti le energie rinnovabili in fase di realizzazione. Quella solare è probabilmente la forma più promettente di energia rinnovabile. È stato infatti calcolato che il sole invia sulla Terra una quantità di energia equivalente a migliaia di volte il fabbisogno energetico globale del pianeta. Attualmente soltanto lo 0,3% di tale fabbisogno è coperto dallo sfruttamento di energia solare. Secondo uno studio del WWF entro il 2050 il mondo potrà essere alimentato quasi esclusivamente da energie rinnovabili. Di queste quelle riconducibili al sole copriranno circa un terzo del fabbisogno totale. Niente male. Ma è credibile questo scenario?

0	L'aereo innovativo può superare un'altitudine di ____.
1	All'inizio l'aereo si è mosso per una distanza approssimativa di ____. (Date <u>una</u> risposta.)
2	La prima meta oltre confine era ____.
3	La parte essenziale per il funzionamento dell'aereo è ____.
4	L'idea iniziale dell'aereo l'ha avuta ____.
5	Al momento si sta costruendo ____.
6	Adesso la parte dell'energia solare che viene utilizzata è pari a ____.
7	La parte di energia solare che si utilizzerà nella prima metà del nostro secolo sarà ____.

Leggete il testo su un progetto fatto in cooperazione tra le scuole e il comune di Bolzano. Prima decidete se le affermazioni (1–6) sono vere (V) o false (F) e mettete una crocetta (☒) nella casella giusta sul foglio delle risposte. Poi scegliete nel testo la frase che conferma la vostra decisione. Scrivete le prime 4 parole della frase nelle caselle previste. Ci può essere più di una risposta corretta; ne scrivete soltanto una. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.



Quelle: vitavalka / Fotolia

## Arrivare sicuri a scuola

In un Paese dove è sempre più difficile trovare esempi di buona amministrazione, il progetto “Strade scolastiche”, varato circa dieci anni or sono dal Comune e dalla Polizia Municipale di Bolzano, è uno di quegli esempi di buone pratiche amministrative che vengono studiate anche all'estero.

Tutto è nato circa dieci anni fa su iniziativa della Polizia Municipale, in particolare dei vigili di quartiere, decisa a porre un freno ai numerosi incidenti che si verificavano davanti alle scuole locali a causa dell'elevato traffico automobilistico coincidente con gli orari di ingresso e uscita dei bambini, ma anche con lo scopo di creare le basi per lo sviluppo di una mobilità alternativa ed ecosostenibile che coinvolgesse prima di tutto i bambini, i futuri adulti. Il progetto, subito sposato con entusiasmo dal Comune, prevede la chiusura al traffico per un quarto d'ora di alcune vie in cui si trovano delle scuole elementari della città (otto strade scolastiche su sedici plessi), in coincidenza con l'ingresso/uscita da scuola dei bambini. In quei quindici minuti nessun veicolo può circolare ad eccezione di quelli dei residenti in uscita.

Com'era prevedibile all'inizio il progetto ha suscitato non poche lamentele, prime fra tutte quelle di molti insegnanti scocciati dall'impossibilità di poter raggiungere in auto le loro scuole e terrorizzati dall'idea di dover percorrere, ogni giorno, qualche centinaio di metri a piedi per recarsi sul posto di lavoro. Come sottolineato dal tenente della Polizia Municipale Nives Fedel, responsabile del progetto, in alcuni casi si è arrivati anche a minacciare la denuncia nei confronti di Comune e Polizia per limitazione della libertà personale. Poi, fortunatamente, anche alla luce dei buoni risultati ottenuti dal progetto, apprezzato sempre più da famiglie e scolari, la situazione si è lentamente normalizzata e adesso, per quasi tutti, è normale convivere con strade senza auto e gruppi di bambini vocianti che si recano a scuola da soli o organizzati in gruppi accompagnati dai cosiddetti “nonni vigili”. Eh sì, perché a Bolzano hanno voluto fare le cose veramente per benino, coinvolgendo una cooperativa di anziani che giornalmente “scortano” comitive di bambini e li aiutano ad attraversare le strade come anche i negozianti delle vie limitrofe alle scuole che,

esponendo appositi adesivi sulle vetrine dei negozi, segnalano la loro disponibilità ad accogliere ed aiutare i bambini eventualmente in difficoltà.

Tutto questo, com'è facilmente immaginabile, non è stato ottenuto in un giorno ma in anni di paziente e sapiente lavoro ed impegno della Polizia Municipale, che è entrata nelle scuole per educare i bambini ad un corretto uso della strada, ma anche per far crescere negli stessi la consapevolezza che una mobilità alternativa che privilegi gli spostamenti a piedi, in bici e con i mezzi pubblici non solo è possibile, ma apporta notevoli benefici alla nostra salute e all'ambiente. Il Comune, da parte sua, ha investito risorse nello sviluppo di una fitta rete di piste ciclabili in grado di facilitare gli spostamenti a due ruote dei bolzanini e questa sinergia di intenti ha portato a risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

Dagli ultimi dati elaborati dalla Polizia Municipale risulta infatti che ormai ad utilizzare l'auto privata per portare i figli a scuola è rimasto un bolzanino su cinque, mentre più del 75 % va a scuola a piedi, in bici o con i mezzi pubblici. Se ciò non bastasse, dal 2005 al 2009 gli incidenti che hanno visto coinvolti bambini all'uscita da scuola si sono dimezzati passando da 18 a 9 (e quasi tutti bambini trasportati su mezzi a motore), segno che una minore congestione da traffico e la chiusura di alcune strade limitrofe alle scuole ha avuto i suoi effetti positivi.

0	L'intenzione del progetto è ridurre i furti in diverse scuole.
1	Anche se c'è il divieto, le persone che vivono in zona possono allontanarsi con la macchina.
2	Il progetto è stato criticato dai maestri.
3	A poco a poco la maggior parte delle persone si è abituata alle nuove circostanze.
4	I commercianti dei dintorni si rifiutano di partecipare al progetto.
5	La città ha rifiutato di spendere soldi per costruire vie per sole biciclette.
6	Pochi usano ancora la macchina per andare a scuola.